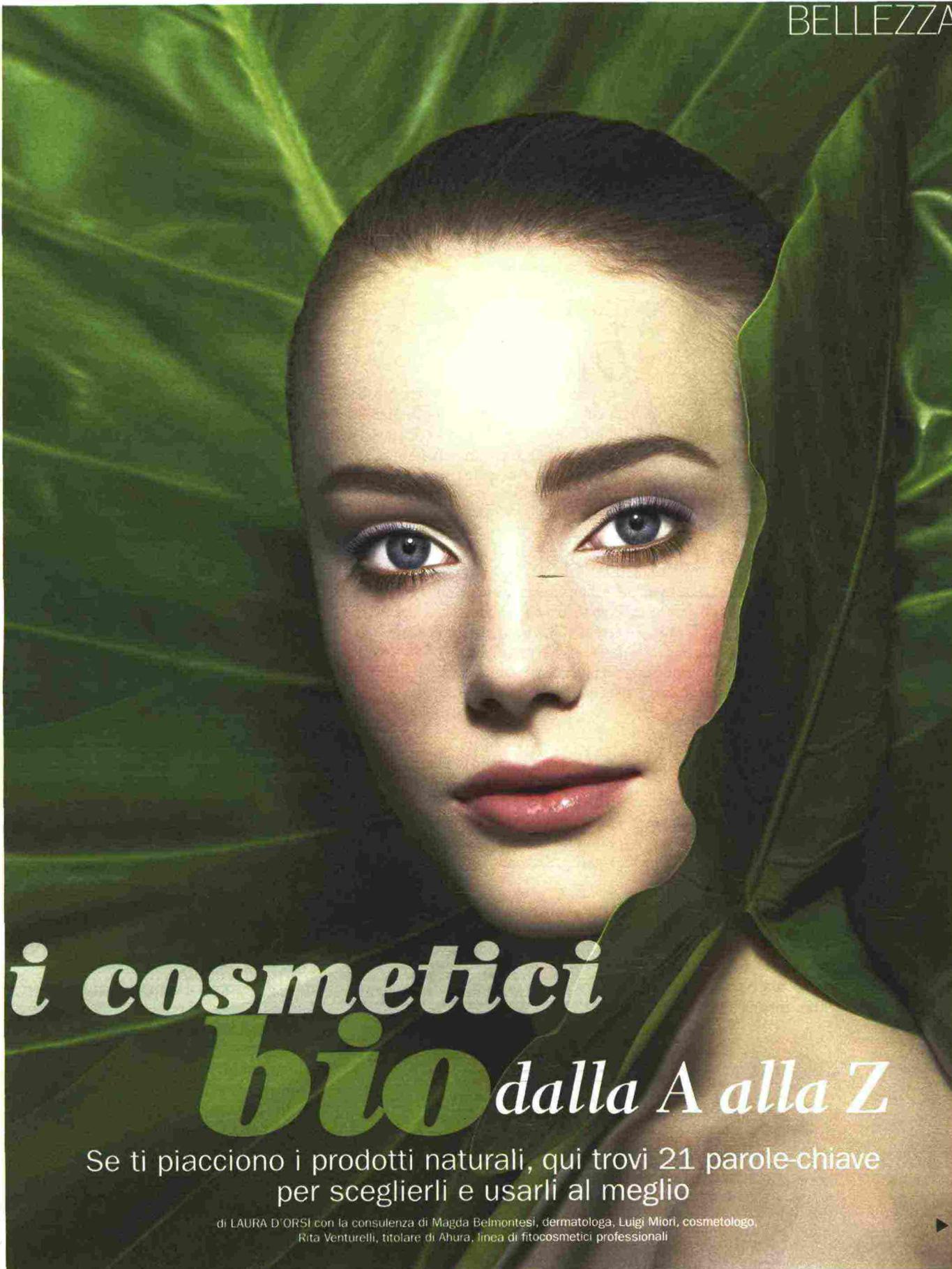


BELLEZZA



i cosmetici **bio** dalla A alla Z

Se ti piacciono i prodotti naturali, qui trovi 21 parole-chiave per sceglierli e usarli al meglio

di LAURA D'ORSI con la consulenza di Magda Belmontesi, dermatologa, Luigi Miori, cosmetologo, Rita Venturilli, titolare di Ahura, linea di fitocosmetici professionali

Trunk/Contrasto

Codice abbonamento: 095256

BELLEZZA



allergie

I cosmetici green di solito non contengono ingredienti potenzialmente responsabili di allergie e intolleranze. Non significa però che non possano provocarti reazioni: i fitoestratti agiscono in profondità e, quando sono presenti a elevate concentrazioni, la pelle può irritarsi.



bio

Un cosmetico per essere davvero bio deve avere una certificazione da parte di un ente specifico, come gli italiani Icea e Aiab, o il francese Ecocert, oppure il tedesco Bhd, o l'internazionale NaTrue. Li riconosci perché sulla confezione hanno il loro marchio, ben visibile. Questi enti richiedono che i cosmetici abbiano un'elevata percentuale di ingredienti di origine naturale e che rispettino l'ambiente in tutto il ciclo produttivo.



cento per cento

Esistono prodotti del tutto naturali? Sì, per esempio certi oli vegetali per il viso o per il corpo. Nei cosmetici green puoi trovare anche ingredienti chimici, come emulsionanti o conservanti, ma questo non vuol dire che siano nocivi per la pelle. Nei prodotti bio certificati, invece, lo standard è più severo e può esserci una quantità minima di materie sintetiche, ma all'interno di una lista molto ristretta.



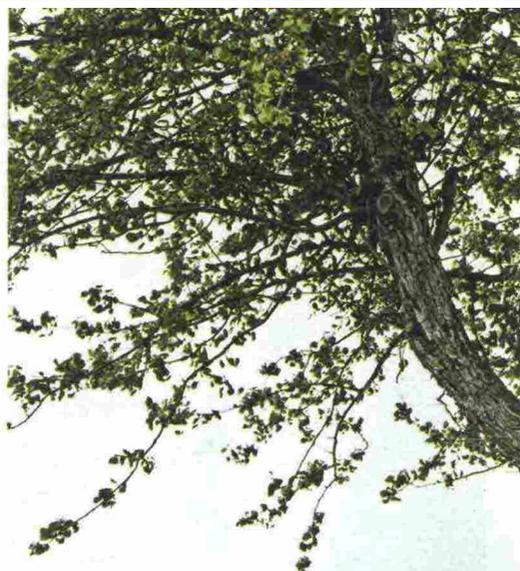
durata

Se guardi il PAO, Period After Opening, dei prodotti bio (è il barattolino disegnato sul pack), ti accorgerai che varia dai 3 ai 6 mesi. Mentre i cosmetici tradizionali riportano una durata di un anno o più. Questo perché i conservanti usati nel primo caso sono di origine naturale e non possono garantire una lunga durata.



filtri chimici

Il sole, anche d'inverno, invecchia la pelle. Per proteggerla, i cosmetici bio non utilizzano filtri chimici, ma solo schermi fisici come il biossido di titanio o l'ossido di zinco, che sono ipoallergenici.



equosolidale

Alcuni cosmetici bio fanno bene alla tua pelle, ma non solo. Perché contengono ingredienti che provengono dal commercio equosolidale. Per esempio, il burro di karité o quello di cacao possono arrivare da una cooperativa di lavoro femminile del Togo, l'olio di cocco dai contadini rimasti senza terra delle Filippine. Le aziende produttrici sono impegnate nel sostenere le comunità locali, garantendo lavoro e una giusta retribuzione, nel rispetto dell'ambiente.



green

È una parola magica per le donne italiane. Secondo il rapporto 2013 dell'associazione nazionale Cosmetica Italia, se un prodotto viene presentato come "green", con un'elevata percentuale di ingredienti vegetali, diventa irresistibile. E i dati delle vendite lo confermano: nell'ultimo anno sono aumentate del 15 per cento.

Weinberger/Figarophoto/Contourstyle

Codice abbonamento: 095256



1. Crema Illuminante Schiarente per il Viso di L'Erbolario (39,50 euro) con estratti di fiori di primula. 2. Ha solo ingredienti naturali il mascara Organic Wear di Physician Formula (14,90 euro).
3. Tonifica e illumina il viso Sacred Nature Bio-Certified Day Cream di Comfort Zone (59 euro).
4. Nutriremedy Crema Confort 24H di Bakel (130 euro) è un antiage con il 100% di principi attivi, come scritto sul tappo della confezione. 5. Con estratto di semi biologici, Enotera Olio Rivitalizzante di Weleda (22,40 euro) è per il corpo.



internet

In rete puoi comprare facilmente prodotti biologici. Ecco i siti migliori: onlybio.it; ok-bellezza.it; mondevert.it (acquisti cosmesi bio certificata); altromercato.it/natyr (trovi prodotti equosolidali); lasaponaria.it (compri anche materie prime per realizzare cosmetici eco-bio).

lista

Semplice e con pochi ingredienti. Ecco come dovrebbe essere la lista dei componenti (o Inci) di un cosmetico green. L'Inci è sempre in ordine decrescente di quantità: se all'inizio trovi acqua, glicerina ed estratti vegetali, stai sicura che si tratta di un'ottima formula. Un consiglio in più? Controlla quanti sono gli ingredienti scritti in latino: gli elementi vegetali che non hanno subito processi chimici sono riportati con il nome botanico.

h₂O

Acqua, ovviamente. Quella contenuta nei cosmetici (potabile, di sorgente, marina, distillata, o all'interno delle materie prime) non viene considerata come biologica. Significa che non conta nel calcolo della percentuale di ingredienti di origine bio sul prodotto.

make up

Non vuoi rinunciare al trucco, ma quello tradizionale non ti convince perché dentro c'è tanta chimica? La soluzione è il make up minerale che contiene prodotti naturali al 100 per cento perché formati da pigmenti puri, senza additivi, coloranti o altri ingredienti sintetici. Fondotinta, blush e ombretti di questo tipo sono anche ipoallergenici.

nichel tested

Se hai la pelle sensibile, cerca questa dicitura nei cosmetici. Vuol dire che il nichel, principale responsabile di dermatiti allergiche da contatto, è presente solo in minime quantità, tali da non provocare irritazioni. Quasi tutti i prodotti naturali sono nichel tested. ▶

BELLEZZA



olio di cocco

È un vero jolly della cosmesi verde: lascia la pelle morbida ma non unta e la protegge perché è ricco di antiossidanti. Lo puoi usare anche come ristrutturante per i capelli, facendo un impacco. Una curiosità: l'olio si presenta in stato oleoso sopra i 22-23 gradi, mentre a temperature inferiori solidifica e diventa come burro.



piante
Nel beauty bio una elevata percentuale (almeno il 95 per cento) delle piante utilizzate deve provenire da agricoltura biologica, senza impiego di fertilizzanti artificiali o pesticidi. Vietato anche l'utilizzo di OGM.



quantità

Un prodotto green è più dolce sulla pelle ma non per questo meno attivo. Abbondare è un errore. Alcune creme, per esempio, contengono oli essenziali a elevate concentrazioni (si può arrivare anche al 40 per cento e oltre) e ne basta poco. Esagerare può provocare irritazioni.



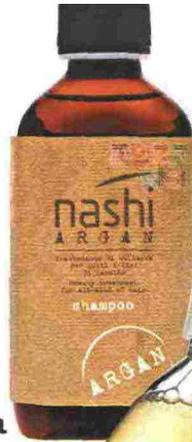
riciclato

Bioplastica derivata dal mais, scatole di cartone e flaconi realizzati con materiali riciclati e riciclabili. È il packaging di molti cosmetici naturali, segno che le aziende produttrici sono molto sensibili al rispetto dell'ambiente.



star

Cos'hanno in comune le dive Julianne Moore, Cameron Diaz e Mena Suvari? Usano cosmetici naturali. Ma la più "fanatica" di tutte è Gwyneth Paltrow: ha accusato la collega Jessica Alba, che produce una linea di cosmetici eco, di vendere in realtà prodotti nocivi. D'altra parte lei è la testimonial di Restorsea, un brand americano che utilizza solo materie prime naturali.



1



2



3



4



5

1. Con oli bio di argan e lino, lo shampoo di Nashi Argan (da 16 euro) rende morbidi i capelli. **2.** Non contiene coloranti il sapone liquido Savon de Marseille Extra Pur Rose di Compagnie de Provence (da 12,25 euro, in farmacia). **3.** Lo shampoo volumizzante Nude 0% di Herbal Essences (1,99 euro) è senza siliconi, parabeni e conservanti. **4.** Crema alla Rosa per il Giorno di Dr. Hauschka (24 euro) idrata e lenisce la pelle sensibile. **5.** È fresca e confortevole Crema-Gel Luce Pura Viso Luce di Girasole di Olos (33,50 euro, in istituto).



texture

I prodotti green non hanno mai avuto consistenze piacevoli. Oggi, però, la tecnologia ha permesso di ricavare emulsionanti e tensioattivi naturali che assicurano texture morbide e vellutate. Anche l'odore di "decocto" non si avverte più, sostituito dall'aroma delicato degli oli essenziali.



utilizzo

Se non è già inclusa nella confezione, procurati una palettina per prelevare la tua crema bio, in modo da non usare le dita. Non serve invece tenere il prodotto in frigorifero pensando di conservarlo meglio.



vegano

Se anche tu sei una patita del vegan come Anne Hathaway usa i cosmetici certificati VeganOK, un ente che garantisce la totale assenza di ingredienti di origine animale (compresi latte e miele). Li riconosci dal pack che ha una piccola fogliolina verde.



zero impatto

Alcune aziende aderiscono al progetto LifeGate's Zero Impact®: per compensare l'anidride carbonica prodotta durante la produzione dei cosmetici, si sono impegnate in progetti di tutela del verde in Italia, ma anche in altre parti del mondo come Costa Rica e Madagascar.